

IL PIACERE
DELL'OCCHIO

ELISEO
MATTIACCI

Kounellis misura per misura

Dopo aver proposto l'interessantissimo ed eccezionale insieme di sculture metalliche, primo momento espositivo di questa manifestazione, Mattiacci, vitalissimo protagonista e fra i più coerenti e significativi espressi dall'arte italiana in questi ultimi decenni, propone una grande installazione ("Ossigeno" ne è il titolo) con la quale inaugura la seconda parte della sua personale.

● Alla galleria L'Isola, via Gregoriana 5; tel. 6790029. Orario: 9,30-13; 15,30-19,30; chiuso festivi; fino al 16.

BARCELONA:
SPAZI E SCULTURE

Le fotografie, i disegni, le planimetrie, le sculture e gli elaborati progettuali che questa mostra raccoglie vogliono documentare e illustrare gli sforzi compiuti dall'amministrazione comunale del capoluogo catalano, fra il 1982 ed il 1986, in sede urbanistica e di arredo urbano. Interventi urbani fortemente connotati e realizzati con lo specifico intento di riqualificare, vitalizzare aree urbane spezzandone l'anonima monotonia, e nei quali si inseriscono le opere scultoree di artisti contemporanei: da Tapies a Serra, da Chillida a Kelly, Mirò, Krier. La Mostra è stata organizzata in collaborazione dall'Accademia e Ambasciata di Spagna, dall'Inarch e dal Comune di Barcellona.

● All'Accademia Spagnola, piazza di S. Pietro In Montorio. Orario: 10-13; 17-20, fino al 20.

ARTE ALL'INCANTO

Una enorme raccolta di opere, sia pittoriche che scultoree e grafiche, sono esposte al pubblico romano per una asta che verrà battuta a Milano. Fra le centinaia di lavori, che compongono un quadro di certo non omogeneo, ma antologicamente indicativo delle esperienze e dei modi sia dell'Ottocento che del Ventesimo secolo, figurano alcune importanti dipinti firmati da de Nittis, Zandomenighi, Signorini, Fattori, Spadini, Funi, de Chirico, Rosai, Guttuso, Vedova, Turcato, ed un importantissimo dipinto di Marie Laurencin.

● Da Christie's, palazzo Massimo Lancellotti, piazza Navona 114. Orario: 10-18, nei giorni 4 e 5 maggio.

TEATRO DELL'ARTE

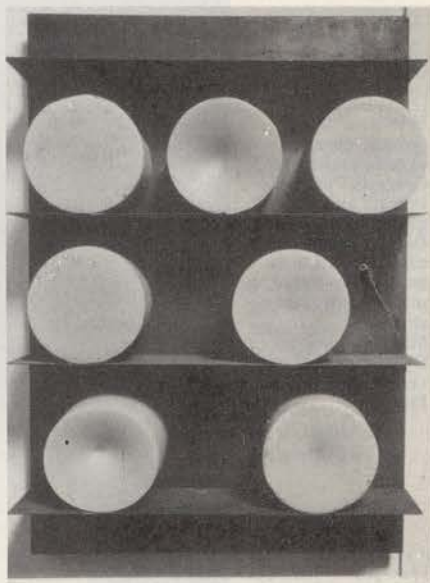
Ultimo appuntamento a conclusione della rassegna che, per la cura di Francesco Moschini e Lorenzo Mango, ha voluto indagare nella zona di confine fra arte e teatro, proponendo lavori particolari e inediti dell'attività di alcuni fra i protagonisti della ricerca teatrale degli ultimi anni. Il Teatro della Valdocca presenta (è per loro ideato dall'architetto Annichiarico) un progetto di teatro ricco di evocazioni mitiche e vissuto quale luogo elettivo della rappresentazione.

● Alla galleria AAM, via del Vantaggio 12; tel. 3619151. Orario: 17-20 dal 6 e fino al 10.

Protagonista significativo e fra i più indicativi delle vicende ed esperienze felicissime vissute dall'arte italiana contemporanea nel corso degli ultimi trenta anni, Jannis Kounellis presenta le sue opere più recenti introdotte dalle sue stesse parole: «Quello che posso sostenere è una vecchia idea, la misura; la misura di un foglio di carta 1 metro per 70 centimetri, e di un doppio letto, e della divisione della stanza, e di una porta.

«Il supporto che nel 68 raccoglieva il "Viva Marat viva Robespierre", raccoglie ora con lo stesso spirito, il ritrovamento di un'immagine che pretende di presentarsi "equilibrata" davanti alla storia, senza tradire l'idea che il peso esprime una giusta bellezza. Vorrei insistere sul valore assoluto, ma laico, di un tondo di sapone.

«Da intenditore, vorrei propagandare la perfezione della fusione ottenuta con la cera. E tentare di introdurre in una peripezia formale che, del passato, ha l'amore per il viaggio, senza trascurare gli sforzi compiuti dai pittori italiani del dopoguerra».



● Alla galleria Sprovieri, piazza del Popolo 3; tel. 3610975. Orario: 10,30-13; 16,30-19,30, sabato: 10-13; lunedì: 16,30-20 fino al 30 giugno.

Berlino e la ricostruzione



Una installazione di Inge Mahn per la mostra dedicata a "Berlino: ricostruzione" che si inaugura il 6 alla Sala 1. In alto, un'opera di Jannis Kounellis (misura cm. 100x70) esposta alla Sprovieri.

In collaborazione con il Comune di Berlino ed il Goethe Institut vengono presentate le realizzazioni di otto artisti berlinesi (Jochen Fischer, Katja Hajeck, Susanne Mahlmeister, Julius, Inge Mahn, Norbert Radermacher, Eva Schön, Raffael Rheinsberg) per la prima volta presentati in Italia, e scelti a rappresentare un aspetto sia della vitalità artistica della città, sia una delle linee attraverso le quali Berlino ha ricostruito e rifondato, nonostante le avversità, il proprio peso culturale nello scenario tedesco. Le installazioni, gli oggetti trovati,

le sculture, i suoni, riconducono gli autori all'interno di una dimensione operativa che tende a costruire situazioni, storie strettamente legate e interconnesse con lo spazio e con il tempo.

● Alla galleria Sala 1, piazza di Porta S. Giovanni 10; tel. 7008761. Orario: 17-20; chiuso lunedì, dal 6, alle ore 18,30, e fino al 4 giugno.